

URBANIA LE OPERE DEI DUE CELEBRI COMPOSITORI QUESTA SERA AL TEATRO BRAMANTE

Philipp Glass e Arvo Pärt sospenderanno tempo e spazio

- URBANIA -

DUE GIGANTI del minimalismo. Sembra una contraddizione in termini, invece sono alcune delle pagine più importanti e affascinanti della musica del Novecento: quelle di Philip Glass e Arvo Pärt, i giganti del minimalismo, appunto. Questa sera al teatro Bramante di Urbania ai due compositori è dedicato il programma del concerto che vedrà protagonisti il pianista Fausto Bongelli e la Form-Orchestra filarmonica marchigiana, diretta dal giovane e talentuoso Stefano Pecci.

LA SERATA è inserita nel cartellone di

TeatrOltre. Il concerto comincia alle ore 21,15, i biglietti costano 10 euro (ridotti a 8 euro). «Farsi piccoli, minimi, per scoprire la vera grandezza – si legge nelle note –. A questo precetto estetico e morale, rintracciabile in diverse forme presso tutte le culture umane, si ispirano le poetiche dei due grandi autori contemporanei cui è dedicato questo concerto: il minimalismo del compositore statunitense Philip Glass, con la sua tendenza a ridurre radicalmente ai minimi termini la tramatura sonora e il misticismo del compositore estone Arvo Pärt, fondato anch'esso su elaborazioni minimaliste di una stessa cellula melodica per ottenere straordinari effetti

di incantamento e di ipnosi spirituale». L'americano Philip Glass (classe 1937), oltre a essere un protagonista di primo piano del minimalismo, è anche uno dei principali esponenti della musica tonale, le cui sonorità ha ricercato anche al di fuori delle suggestioni occidentali. E' uno dei musicisti più affermati del Novecento e dell'inizio del nuovo secolo. Stesso discorso va fatto per l'estone Arvo Pärt (classe 1935), capace di costruire autentici capolavori partendo da un materiale "primitivo", cioè da accordi e armonie molto semplici, ma riuscendo a colpire nel profondo dell'animo dell'ascoltatore.

Pierfrancesco Giannangeli